



**Raffaele Santoro**

(professore associato di Diritto ecclesiastico e canonico nell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Giurisprudenza)

**Chiesa cattolica e intelligenza artificiale:  
dalla *Rome Call for AI Ethics* alle *Linee guida vaticane* \***

*Holy See and artificial intelligence:  
from the Rome Call for AI Ethics to the Vatican Guidelines \**

**ABSTRACT:** L'articolo analizza l'intervento positivo della Chiesa cattolica per promuovere uno sviluppo dell'intelligenza artificiale compatibile con il bene comune. Oltre ai molteplici interventi di Papa Francesco, la Santa Sede nella *Rome Call for AI Ethics* ha definito una serie di principi etici fondamentali per la costruzione di un'intelligenza artificiale che rispetti la dignità umana. A questo importante documento hanno aderito anche rappresentanti di altre confessioni religiose, ponendo le basi per un'algoretica elaborata attraverso nuove pratiche di dialogo interreligioso proiettate a promuovere il bene dell'uomo oltre le frontiere del mondo digitale. Nell'ultima sezione sono analizzate le *Linee guida* sull'intelligenza artificiale introdotte dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano.

**ABSTRACT:** The article analyses the Catholic Church's positive action to promote a development of artificial intelligence that is compatible with the common good. In addition to the many interventions by Pope Francis, the Holy See in the Rome Call for AI Ethics identified a series of fundamental ethical principles for the construction of an artificial intelligence that respects human dignity. Representatives of other religious denominations have also adhered to this important document, placing the foundations of an algoretic elaborated through new practices of interreligious dialogue projected to promote the good of man beyond the frontiers of the digital world. The final section analyzes the Guidelines on artificial intelligence published by the Pontifical Commission for Vatican City State.

**SOMMARIO:** 1. Chiesa cattolica, tecnologie digitali e sviluppo umano integrale - 2. Santa Sede, Rome Call for AI Ethics e bene comune interculturale - 3. Intelligenza artificiale, algoretica e nuove rotte del dialogo interreligioso nel continente digitale - 4. Le Linee guida in materia di intelligenza artificiale introdotte dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano.



## 1 - Chiesa cattolica, tecnologie digitali e sviluppo umano integrale

Il prorompente e inarrestabile sviluppo delle tecnologie digitali nelle loro molteplici applicazioni ha coinvolto ogni aspetto della vita<sup>1</sup>, innescando una profonda evoluzione della stessa antropologia umana<sup>2</sup> che ha sollecitato interventi all'interno delle grandi tradizioni religiose facendosi “carico di rispondere al nostro bisogno vitale di assegnare un ordine al caos”<sup>3</sup>.

La costante espansione della “tecnosfera”<sup>4</sup> e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale «stanno mettendo in discussione la distinzione tra “mezzo-fine” ovvero “agente-strumento” nella definizione dei comportamenti e delle relazioni», tanto da prospettare una possibile “mutazione della tecnologia da strumento a soggetto”<sup>5</sup>. Tutto ciò sollecita a riflettere sul futuro dell'*homo sapiens* nell'era delle intelligenze artificiali e sulla possibilità di “rimanere pienamente umani e orientare verso il bene il cambiamento culturale in atto”<sup>6</sup>.

L'evoluzione di questa “macchina sociale”<sup>7</sup> tende a marginalizzare la dimensione umana<sup>8</sup>, “passando da una visione

---

\* Contributo sottoposto a valutazione - Peer reviewed paper.

<sup>1</sup> Cfr. A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperurano del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, p. 11 ss.

<sup>2</sup> Cfr. Y. NOAH HARARI, *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano-Firenze, 2018, p. 138.

<sup>3</sup> S. FERLITO, *Tradizioni religiose e ordine sociale. Alle origini dell'immaginario giuridico*, Carocci, Roma, 2022, p. 104.

<sup>4</sup> H. KISSINGER, E. SCHMIDT, D. HUTTENLOCHER, *L'era dell'Intelligenza artificiale. Il futuro dell'identità umana*, Mondadori, Milano, 2023, p. 109.

<sup>5</sup> A. SIMONCINI, *L'algoritmo incostituzionale: intelligenza artificiale e il futuro delle libertà*, in A. D'ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto. Come regolare un mondo nuovo*, FrancoAngeli, Milano, 2021, p. 173 ss.

<sup>6</sup> FRANCESCO, *Messaggio per la LVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana*, 24 gennaio 2024, p. 1, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>7</sup> F. INTROINI, *Cartografare la fruizione di internet. I significati sociali nelle pratiche d'uso della rete*, in F. PASQUALI, B. SCIFO (a cura di), *Consumare la rete. La fruizione di internet e la navigazione nel web*, Vita e Pensiero, Milano, 2004, p. 40.

<sup>8</sup> Cfr. B.C. HAN, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale*, Einaudi, Torino, 2022, p. 70.



antropocentrica a una datocentrica<sup>9</sup>, in grado di condizionare profondamente gli stessi androritmi dell'uomo<sup>10</sup> con il “rischio di consegnare la vita alla logica dei dispositivi che ne decidono il valore”<sup>11</sup>.

La genesi di una possibile “dittatura tecnologica”<sup>12</sup> sollecita molteplici interrogativi di matrice etica<sup>13</sup> e spinge a interrogarsi «se sia possibile ripristinare un ordine che abbiamo turbato, se si possono “manipolare le manipolazioni” per ritrovare equilibri perduti»<sup>14</sup>. Del resto, come è stato opportunamente evidenziato, attraverso la “fede nel progresso”, quale “forma di religiosità superstiziosa”<sup>15</sup> che si incarna anche nel datismo<sup>16</sup>, “ci stiamo autoespropriando delle nostre capacità comprensive e le stiamo conferendo alle macchine e all'intelligenza artificiale”<sup>17</sup>.

All'interno della sfida antropologica posta dall'intelligenza artificiale e dal fragile equilibrio tra rischi e benefici<sup>18</sup> le religioni stanno esercitando un ruolo attivo per la costruzione di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo etico e ambientale<sup>19</sup>, affinché le tecnologie digitali possano

<sup>9</sup> **Y. NOAH HARARI**, *Homo Deus. Breve storia del futuro*, Bompiani, Milano-Firenze, 2018, p. 476.

<sup>10</sup> Cfr. **L. FLORIDI, F. CABITZA**, *Intelligenza artificiale. L'uso delle nuove macchine*, Bompiani, Milano, 2021, p. 79 ss.

<sup>11</sup> **FRANCESCO**, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita*, 25 febbraio 2019, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>12</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace. Intelligenza artificiale e pace*, 1° gennaio 2024, n. 4, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>13</sup> Cfr. **A. PATRONI GRIFFI**, *Bioetica, diritti e intelligenza artificiale: una relazione da costruire*, in A. PATRONI GRIFFI (a cura di), *Bioetica, diritti e intelligenza artificiale*, Mimesis, Sesto San Giovanni, 2023, p. 29.

<sup>14</sup> **G. ZAGREBELSKY**, *Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei costituzionalisti*, Laterza, Bari-Roma, 2023, p. 94.

<sup>15</sup> **S. FERLITO**, *Tradizioni religiose*, cit., p. 80.

<sup>16</sup> Cfr. **G. FILORAMO**, *Sui sentieri del sacro. Processi di sacralizzazione nella società contemporanea*, Franco Angeli, Milano, 2022, p. 62 ss.

<sup>17</sup> **S. FERLITO**, *Tradizioni religiose*, cit., p. 80.

<sup>18</sup> Cfr. **A. D'ALOIA**, *Ripensare il diritto al tempo dell'intelligenza artificiale*, in G. CERRINA FERONI, C. FONTANA, E.C. RAFFIOTTA (a cura di), *AI Anthology. Profili giuridici, economici e sociali dell'intelligenza artificiale*, il Mulino, Bologna, 2022, p. 101.

<sup>19</sup> Cfr. **F. ABBONDANTE**, *Internet e libertà religiosa: un Giano bifronte fra nuove opportunità e inedite insidie*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2017, p. 744 ss.; P. AROLDI, B. SCIPIO (a cura di), *Internet e l'esperienza religiosa in rete*, Vita e Pensiero, Milano, 2002; **F. BALSAMO**, *Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche*, in



“essere impiegate in modo da contribuire al servizio dell’umanità e alla protezione della nostra casa comune invece che per l’esatto opposto, come purtroppo prevedono alcune stime”<sup>20</sup>.

Il diritto nativo della Chiesa cattolica di annunciare sempre e dovunque i principi morali anche circa l’ordine sociale, e così pure pronunciare il giudizio su qualsiasi realtà umana, in quanto lo esigono i diritti fondamentali della persona umana o la salvezza delle anime (can. 747 § 2 CIC)<sup>21</sup>, ha coinvolto negli ultimi tempi anche l’intelligenza artificiale in ragione dei molteplici interrogativi etici a essa connessi<sup>22</sup>.

Notevole è l’incidenza dello sviluppo digitale sulla costituzione ontologica dell’uomo, con possibile fioritura non solo di nuove fragilità<sup>23</sup>,

---

*Diritto e religioni*, 2, 2023, p. 116 ss.; **F. CIOTTI, G. RONCAGLIA**, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Bari, 2010; **G. CUCCI**, *Internet e cultura. Nuove opportunità e nuove insidie*, Ancora, Milano, 2016; **M. D’ARIENZO**, *Diritto e religioni nell’era digitale. Zuckerberg ci salverà? I nuovi paradigmi ermeneutici della libertà di coscienza tra verità, errore e falsità delle informazioni*, in *I-Lex, Rivista telematica* ([www.i-lex.it](http://www.i-lex.it)), 12, 2019, p. 245 ss.; **EAD.**, *Zuckerberg e le nuove dimensioni del rapporto tra diritto e religione. A proposito di libertà di coscienza nell’era digitale*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2019, p. 384 ss.; **J.P. FOLEY**, *Chiesa e Internet*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2002; **A. FUCCILLO**, *Diritto, religioni, culture. Il fattore religioso nell’esperienza giuridica*, Giappichelli, Torino, 2025, p. 307 ss.; **C. HELLAND**, *Online Religion as Lived Religion. Methodological Issues in the Study of Religious Participation on the Internet*, in *Online Heidelberg Journal of Religions on the Internet*, 17, 2005, p. 1 ss.; **V. PACILLO**, «*Alexa, Dio esiste?*». *Robotica, intelligenza artificiale e fenomeno religioso*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, 2021, p. 77 ss.; **E. PACE, G. GIORDAN**, *La religione come comunicazione nell’era digitale*, in *Humanitas*, 5-6, 2011, p. 763 ss.; **R. SANTORO**, *Santa Sede, algoretica e intelligenza artificiale: dalla Rome Call for AI Ethics al G7*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2024, p. 714 ss.; **R. SANTORO, P. PALUMBO, F. GRAVINO**, *Diritto canonico digitale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024; **F. VECOLI**, *La religione ai tempi del web*, Laterza, Roma-Bari, 2013.

<sup>20</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio al presidente esecutivo del “World Economic Forum”*, 12 gennaio 2018, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>21</sup> Cfr. **D. SALACHAS**, *Il magistero e l’evangelizzazione dei popoli nei Codici latino e orientale. Studio teologico-giuridico comparativo*, Dehoniane, Bologna, 2001, p. 15 ss.; **R. SANTORO**, *I diritti umani nella dottrina sociale della Chiesa*, in *Quaerite*, 1, 2011, p. 136 ss.; **A.G. URRU**, *La funzione di insegnare della chiesa nella legislazione attuale*, Vivere In, Roma, 2001, p. 28 ss.

<sup>22</sup> Cfr. **C. CASALONE**, *Una ricerca etica condivisa nell’era digitale*, in *La Civiltà Cattolica*, 2, 2020, p. 30 ss.; **R. MARCHETTI**, *La Chiesa in Internet. La sfida dei media digitali*, Carocci, Roma, 2015; **A. SPADARO, P. TWOMEY**, *Intelligenza artificiale e giustizia sociale. Una sfida per la Chiesa*, in *La Civiltà Cattolica*, 1, 2020, p. 121 ss.

<sup>23</sup> Cfr. **FRANCESCO**, *Discorso in occasione dell’incontro con il mondo universitario e della*



ma anche di ulteriori diseguaglianze connesse alla natura stessa dell'algoritmo<sup>24</sup>. Si tratta infatti di uno strumento tecnologico non neutro<sup>25</sup>, poiché “se un sistema di machine-learning viene addestrato su dati distorti dal pregiudizio, i risultati che genera rifletteranno quel pregiudizio”<sup>26</sup> e pertanto potranno replicare una serie di discriminazioni già presenti all’interno della società<sup>27</sup>.

La possibile genesi di una “discriminazione algoritmica”<sup>28</sup> è in grado di riflettersi negativamente su molteplici diritti fondamentali<sup>29</sup>, sollecitando la definizione di impianti normativi in grado di garantire, anche per il bene delle future generazioni, la costruzione di una “intelligenza artificiale sostenibile”<sup>30</sup> rispettosa della dignità umana<sup>31</sup>.

Proprio a tale riguardo, Francesco ha evidenziato che

“è necessario agire preventivamente, proponendo modelli di regolamentazione etica per arginare i risvolti dannosi e

---

cultura, 30 aprile 2023, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>24</sup> Cfr. **A. FUCCILLO**, *Il paradiso digitale*, cit., p. 68.

<sup>25</sup> Cfr. **A. DE FELICE**, *Intelligenza artificiale e processi decisionali automatizzati: GDPR ed ethics by design come avamposto per la tutela dei diritti umani*, in A. D’ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto. Come regolare un mondo nuovo*, cit., p. 419.

<sup>26</sup> **A. MCAFEE, D. ROCK, E. BRYNJOLFSSON**, *Come sfruttare al meglio l’IA generativa*, in *Harvard Business Review*, novembre 2023, p. 24.

<sup>27</sup> Cfr. **FRANCESCO**, *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace. Intelligenza artificiale e pace*, cit., n. 4.

<sup>28</sup> **T.E. FROSINI**, *L’orizzonte giuridico dell’intelligenza artificiale*, in A. PATRONI GRIFFI (a cura di), *Bioetica, diritti*, cit., p. 206.

<sup>29</sup> In merito si rinvia ampiamente a **D. COLUMBRO**, *Quando i dati discriminano. Bias e pregiudizi in grafici, statistiche e algoritmi*, Il Margine, Trento, 2024; A. D’ALOIA, M.C. ERRIGO (a cura di), *Neuroscience and Law. Complicated crossings and new perspectives*, Springer, Cham, 2020; A. D’ALOIA (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritto*, cit.; **R. FATTIBENE**, *La tensione delle garanzie di libertà e diritti là dove il potenziamento cognitivo incontra l’intelligenza artificiale*, in *Federalismi*, 5 ottobre 2022, p. 1 ss.; **S. NATALE**, *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale*, RCS, Milano, 2023; **F. PIZZETTI** (a cura di), *Intelligenza artificiale, protezione dei dati personali e regolamentazione*, Giappichelli, Torino, 2018; U. RUFFOLO (a cura di), *Intelligenza artificiale. Il diritto, i diritti, l’etica*, Giuffrè, Milano, 2020; **A. SIMONCINI, S. SUWEWIS**, *Il cambio di paradigma nell’intelligenza artificiale e il suo impatto sul diritto costituzionale*, in *Rivista di Filosofia del Diritto*, 1, 2019, p. 87 ss.

<sup>30</sup> **G. RAZZANO**, *Il primato dell’essere umano nell’era dell’intelligenza artificiale*, in A. PATRONI GRIFFI (a cura di), *Bioetica, diritti*, cit., p. 112.

<sup>31</sup> In merito, si rinvia ampiamente a **G. ALPA**, *L’intelligenza artificiale. Il contesto giuridico*, Mucchi, Modena, 2021.



discriminatori, socialmente ingiusti, dei sistemi di intelligenza artificiale e per contrastare il loro utilizzo nella riduzione del pluralismo, nella polarizzazione dell'opinione pubblica o nella costruzione di un pensiero unico”<sup>32</sup>,

per poi esortare “la Comunità delle nazioni a lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l’uso dell’intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme”<sup>33</sup>.

In questo contesto, inoltre, la narrazione degli operatori del settore digitale è contraddistinta da un lessico che induce nell’immaginario collettivo una falsa rappresentazione di sostenibilità ambientale di una tecnologia composta solo apparentemente da “nuvole” (*cloud*) eteree. In realtà, il continente digitale imprime sul pianeta una rilevante impronta ecologica attraverso le complesse infrastrutture materiali che lo compongono, il cui funzionamento è contraddistinto da una logica fortemente estrattiva di energia, acqua e “terre rare”<sup>34</sup>, oltre che di dati digitali.

Non è un caso che Francesco nell’Esortazione apostolica *Laudate Deum* sulla crisi climatica evidenzi che “l’intelligenza artificiale e i recenti sviluppi tecnologici si basano sull’idea di un essere umano senza limiti, le cui capacità e possibilità si potrebbero estendere all’infinito grazie alla tecnologia”<sup>35</sup>, per poi aggiungere che

“le risorse naturali necessarie per la tecnologia, come il litio, il silicio e tante altre, non sono certo illimitate, ma il problema più grande è l’ideologia che sottende un’ossessione: accrescere oltre ogni immaginazione il potere dell’uomo, per il quale la realtà non umana è una mera risorsa al suo servizio”<sup>36</sup>.

---

<sup>32</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio per la LVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana*, cit., p. 3.

<sup>33</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace. Intelligenza artificiale e pace*, cit., n. 8.

<sup>34</sup> Cfr. **K. CRAWFORD**, *Né intelligente né artificiale. Il lato oscuro dell’IA*, RCS, Milano, 2023, p. 49 ss.; **G. PITRON**, *Inferno digitale. Perché internet, smartphone e social network stanno distruggendo il nostro pianeta*, Luiss University Press, Roma, 2022.

<sup>35</sup> **FRANCESCO**, Esortazione apostolica *Laudate Deum* a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica, 4 ottobre 2023, n. 21, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>36</sup> **FRANCESCO**, Esortazione apostolica *Laudate Deum* a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica, cit., n. 21.



Nella medesima scia, anche il Dicastero per la Dottrina della Fede e il Dicastero per la Cultura e l'Educazione nella Nota *Antiqua et nova* sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana hanno congiuntamente evidenziato che, pur potendo avere molteplici applicazioni in settori promozionali di uno sviluppo sostenibile (ad esempio, agricoltura, ottimizzazione dei consumi energetici, previsione eventi climatici estremi),

«gli attuali modelli di IA e il sistema *hardware* che li supporta richiedono ingenti quantità di energia e di acqua e contribuiscono in modo significativo alle emissioni di CO<sub>2</sub>, oltre a consumare risorse in modo intensivo. Una tale realtà è spesso celata dal modo in cui questa tecnologia è presentata nell'immaginario popolare, laddove parole del tipo il *cloud* (letteralmente: la “nuvola”) possono dare l'impressione che i dati siano conservati ed elaborati in un reame intangibile, distinto dal mondo fisico. Invece, il cloud non è un dominio etereo separato dal mondo fisico, bensì, come ogni dispositivo informatico, ha bisogno di macchine, cavi ed energia. Lo stesso vale per la tecnologia alla base dell'IA. Man mano che tali sistemi crescono in complessità, specialmente i modelli linguistici di grandi dimensioni (*Large Language Models*, LLM), essi richiedono un insieme di dati sempre più ampio, un'accresciuta potenza computazionale e imponenti infrastrutture di stoccaggio (*storage*) dei dati. Considerando il pesante tributo che tali tecnologie esigono dall'ambiente, lo sviluppo di soluzioni sostenibili è vitale per ridurre il loro impatto sulla “casa comune”»<sup>37</sup>.

In questo ambito cruciale per uno “sviluppo umano integrale”<sup>38</sup> per la Chiesa cattolica è urgente la costruzione di una algoretica, elaborata anche con il positivo contributo delle confessioni religiose, che possa contrapporsi a una algocrazia<sup>39</sup> lesiva di molteplici diritti fondamentali della persona<sup>40</sup>. In materia, il Dicastero per la Dottrina della

---

<sup>37</sup> DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE - DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE, Nota *Antiqua et nova* sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana, 14 gennaio 2025, n. 96, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>38</sup> FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune, 14 maggio 2015, n. 109, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015, p. 101.

<sup>39</sup> Cfr. S. RODOTÀ, *Il diritto di avere diritti*, Laterza, Roma-Bari, 2015, p. 33.

<sup>40</sup> Cfr. L. CHIEFFI, *Spunti per una riflessione intorno ad una “bioetica pratica”*, in L. CHIEFFI (a cura di), *Bioetica pratica e cause di esclusione sociale*, Mimesis, Milano-Udine, 2012, p. 12 ss.



Fede, nella Dichiarazione *Dignitas infinita* del 2 aprile 2024, ha evidenziato che

“il progresso delle tecnologie digitali, che pure offrono molte possibilità per promuovere la dignità umana, inclina sempre più alla creazione di un mondo in cui crescono lo sfruttamento, l’esclusione e la violenza, che possono arrivare a ledere la dignità della persona umana”<sup>41</sup>.

Proprio a tale riguardo Francesco ha ribadito che

“Il concetto di dignità umana - questo è il centro - ci impone di riconoscere e rispettare il fatto che il valore fondamentale di una persona non può essere misurato da un complesso di dati. Nei processi decisionali sociali ed economici, dobbiamo essere cauti nell’affidare i giudizi ad algoritmi che elaborano dati raccolti, spesso in modo surrettizio, sugli individui e sulle loro caratteristiche e sui loro comportamenti passati. Tali dati possono essere contaminati da pregiudizi e preconcetti sociali. Tanto più che il comportamento passato di un individuo non dovrebbe essere usato per negargli l’opportunità di cambiare, di crescere e di contribuire alla società. Non possiamo permettere che gli algoritmi limitino o condizionino il rispetto della dignità umana, né che escludano la compassione, la misericordia, il perdono e, soprattutto, l’apertura alla speranza di un cambiamento della persona”<sup>42</sup>.

Per Francesco dunque “il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di rifiutare che l’unicità della persona venga identificata con un insieme di dati”<sup>43</sup>, la cui erosione è indotta anche dalla “riduzione delle relazioni umane ad algoritmi”<sup>44</sup> e dal rischio di dipendenze e fragilità in grado di ostacolare lo sviluppo di autentiche relazioni interpersonali<sup>45</sup>.

---

<sup>41</sup> **DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE**, Dichiarazione *Dignitas infinita* circa la dignità umana, 2 aprile 2024, n. 61, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>42</sup> **FRANCESCO**, *Discorso ai partecipanti all’incontro dei “Minerva dialogues” promosso dal Dicastero per la Cultura e l’Educazione*, 27 marzo 2023, p. 3, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>43</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace. Intelligenza artificiale e pace*, cit., n. 4.

<sup>44</sup> **FRANCESCO**, *Discorso ai partecipanti al 14° Incontro annuale dell’International Catholic Legislators Network*, 26 agosto 2023, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>45</sup> **FRANCESCO**, Lettera enciclica *Fratelli tutti* sulla fraternità e l’amicizia sociale, 3

Del resto, come è stato opportunamente evidenziato,

“per governare la complessità, la cultura algoritmica rinuncia alla saggezza aristotelica che non consente un controllo assoluto del comportamento umano e, attraverso la raccolta di una gran quantità di informazioni (*big data*) che gli algoritmi si incaricano di elaborare, ritiene di poter pervenire a una condizione che consente di prevedere con sufficiente certezza i comportamenti umani e, di conseguenza, di poter procedere con maggior sicurezza alle decisioni e alle azioni”<sup>46</sup>.

In questo contesto, le religioni, attraverso nuove forme di dialogo interreligioso, possono positivamente promuovere un rinascimento digitale realmente umano, inclusivo e progettato a promuovere il bene comune che «non si accontenta del principio utilitaristico del “maggior benessere per il maggior numero”, ma richiede che non si dimentichi di nessuno e non si scarti nessuno»<sup>47</sup>. Del resto, il progresso tecnologico può apportare enormi benefici all’umanità e promuovere una società giusta, coesa e solidare solo qualora “accompagnato da un’etica fondata su una visione del bene comune, un’etica di libertà, responsabilità e fraternità, capace di favorire il pieno sviluppo delle persone in relazione con gli altri e con il creato”<sup>48</sup>.

Emerge anche in questo caso che “c’è una religione da convogliare verso i grandi programmi della pace e dello sviluppo”<sup>49</sup> quale “agente produttrice di senso”<sup>50</sup>, il cui ruolo attivo appare oggi sempre più necessario nella *governance* delle nuove rotte della “navigazione sociale”<sup>51</sup> oltre i confini del mondo reale/materiale.

---

ottobre 2020, n. 43, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>46</sup> U. GALIMBERTI, *L’etica del viandante*, Feltrinelli, Milano, 2023, p. 277 ss.

<sup>47</sup> J.L. MARTINEZ, *Rivisitare il bene comune nell’era digitale*, in *La Civiltà Cattolica*, 2, 2020, p. 335.

<sup>48</sup> FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al seminario “Il bene comune nell’era digitale”*, promosso dal Pontificio Consiglio della Cultura e dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, 27 settembre 2019, p. 3, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>49</sup> M. VENTURA, *Nelle mani di Dio. La super-religione del mondo che verrà*, il Mulino, Bologna, 2021, p. 145.

<sup>50</sup> S. FERLITO, *Tradizioni religiose*, cit., p. 73.

<sup>51</sup> M. SGROI, D. ERRICO, *Èidola. Estetiche dei mondi immateriali*, Castelvecchi, Roma, 2024, p. 17.



## 2 - Santa Sede, Rome Call for AI Ethics e bene comune interculturale

Nella scia dei molteplici interventi di Francesco per la costruzione di una algoretica posta a presidio della intangibile dignità umana<sup>52</sup>, la Santa Sede ha promosso la *Rome Call for AI Ethics*.

Il documento è stato sottoscritto il 28 febbraio 2020 dalla Pontificia Accademia per la Vita, unitamente a Microsoft, IBM e FAO. Tra le prime parti aderenti si annovera il Ministero dell’Innovazione del Governo italiano. Il documento ha lo scopo di attivare la genesi di un movimento globale intergenerazionale teso a coinvolgere molteplici soggetti attivi nei diversi campi del sapere<sup>53</sup>.

Il 24 aprile 2024 ha aderito anche la multinazionale Cisco, le cui attività aziendali rivestono un ruolo tecnologico strategico per l’adozione e l’implementazione dei modelli di intelligenza artificiale.

A distanza di pochi giorni, il 30 aprile 2024, si è registrata l’adesione della comunità anglicana attraverso la sottoscrizione da parte dell’Arcivescovo di Canterbury in rappresentanza della Chiesa d’Inghilterra, ampliando ulteriormente il novero delle confessioni religiose impegnate a sostenere uno sviluppo etico dell’intelligenza artificiale.

Nella *Rome Call for AI Ethics* le parti firmatarie hanno espresso formalmente la volontà e l’impegno di “promuovere la diffusione di un approccio etico allo sviluppo dell’intelligenza artificiale”<sup>54</sup>. In ragione delle dinamiche che contraddistinguono il mondo digitale, è significativo che in questo caso, come è stato opportunamente rilevato,

«ponendosi al di fuori delle ordinarie dinamiche concordatarie, nel documento intervengono quali “parti” principali non gli Stati ma gli operatori del settore, in ragione della maggiore efficacia di una loro autoregolamentazione interna rispetto a possibili - e in ogni

---

<sup>52</sup> FRANCESCO, *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace. Intelligenza artificiale*, cit., n. 6.

<sup>53</sup> Cfr. P. BENANTI, *La necessità di una algoretica*, in *L’Osservatore Romano* ([www.osservatoreromano.va](http://www.osservatoreromano.va)), 20 dicembre 2021, p. 1 ss.; V. POSSENTI, *Filosofia. L’Intelligenza artificiale ci obbliga a “pensare” la tecnica*, in *Avvenire* ([www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)), 29 luglio 2023, p. 1 ss.

<sup>54</sup> A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale*, cit., p. 67.



caso auspicabili - interventi legislativi sia nazionali che sovrannazionali»<sup>55</sup>.

In questa prospettiva, la Chiesa cattolica, accanto alle proprie attività di diffusione di valori etici nel mondo digitale legata alla funzione di insegnare<sup>56</sup>, con la *Rome Call for AI Ethics* realizza uno slancio ulteriore, poiché «rinnova la tradizione dei concordati con gli stati attraverso un “concordato sui generis” con le multinazionali del digitale»<sup>57</sup>.

Del resto, il possibile innesto di valori etici nel campo delle tecnologie digitali deve necessariamente coinvolgere le società del settore, le quali

“sono non solo tenute a rispettare le leggi, ma anche a preoccuparsi delle direzioni in cui si muove lo sviluppo tecnologico e sociale da loro promosso e provocato, perché tale sviluppo precede di fatto le stesse leggi che cercano di regolarlo”<sup>58</sup>.

Il continente digitale tende infatti a diventare sempre più uno “spazio libero e privo di leggi che erode la sovranità, ignora i confini, abolisce la privacy e pone forse i rischi più seri alla sicurezza globale”<sup>59</sup>, in presenza di una attività umana «sempre più “datizzata” e parte di un unico sistema “quantificabile e analizzabile”»<sup>60</sup>.

La *Rome Call for AI Ethics*, dunque, ha lo scopo di realizzare uno sviluppo etico dell’intelligenza artificiale attraverso un

“senso di responsabilità condivisa tra organizzazioni internazionali, governi, istituzioni e aziende tecnologiche nel tentativo di creare un futuro in cui l’innovazione digitale e il progresso tecnologico riconoscano all’uomo la sua centralità”<sup>61</sup>.

Nel documento, infatti, le parti si impegnano a promuovere uno

---

<sup>55</sup> A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale*, cit., p. 67.

<sup>56</sup> Cfr. R. SANTORO, F. GRAVINO, *Internet, culture e religioni. Spunti di riflessione per un web interculturale*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), 20, 2020, p. 104 ss.

<sup>57</sup> M. VENTURA, *Nelle mani di Dio. La super-religione del mondo che verrà*, il Mulino, Bologna, 2021, p. 175.

<sup>58</sup> FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al congresso “Child dignity in the digital world”*, 14 novembre 2019, p. 4, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>59</sup> Y. NOAH HARARI, *Homo Deus*, cit., p. 457 ss.

<sup>60</sup> H. KISSINGER, *Ordine mondiale*, Corriere della Sera, Milano, 2022, p. 310.

<sup>61</sup> *Rome Call for AI Ethics*, Introduction.



“sviluppo di un’intelligenza artificiale che serva ogni persona e l’umanità nel suo insieme; che rispetti la dignità della persona umana, in modo che ogni individuo possa beneficiare dei progressi della tecnologia; e che non ha come unico obiettivo il maggior profitto o il graduale ricambio delle persone nei luoghi di lavoro”<sup>62</sup>.

Proprio a tale riguardo Francesco evidenzia che

“la ricerca della verità non può essere piegata a un’ottica commerciale, agli interessi dei potenti, ai grandi interessi economici”, poiché “essere insieme per la verità significa anche cercare un antidoto agli algoritmi progettati per massimizzare la redditività commerciale, significa promuovere una società informata, sana e sostenibile”<sup>63</sup>.

Nella parte dedicata alla dimensione etica, le parti aderenti affermano che:

«All human beings are born free and equal in dignity and rights. They are endowed with reason and conscience and should act towards one another in a spirit of fellowship (cf. Art. 1, Univ. Dec. Human Rights). This fundamental condition of freedom and dignity must also be protected and guaranteed when producing and using AI systems. This must be done by safeguarding the rights and the freedom of individuals so that they are not discriminated against by algorithms due to their “race, color, sex, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth or other status” (Art. 2, Univ. Dec. Human Rights).

AI systems must be conceived, designed and implemented to serve and protect human beings and the environment in which they live. This fundamental outlook must translate into a commitment to create living conditions (both social and personal) that allow both groups and individual members to strive to fully express themselves where possible.

In order for technological advancement to align with true progress for the human race and respect for the planet, it must meet three requirements. It must include every human being, discriminating against no one; it must have the good of humankind and the good of every human being at its heart; finally, it must be mindful of the complex reality of our ecosystem and be

---

<sup>62</sup> *Rome Call for AI Ethics*, Introduction.

<sup>63</sup> **FRANCESCO**, *Discorso ai partecipanti all’incontro promosso dal consorzio internazionale di media cattolici “Catholic fact-checking”*, 28 gennaio 2022, p. 3, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).



characterized by the way in which it cares for and protects the planet (our “common and shared home”) with a highly sustainable approach, which also includes the use of artificial intelligence in ensuring sustainable food systems in the future. Furthermore, each person must be aware when he or she is interacting with a machine.

AI-based technology must never be used to exploit people in any way, especially those who are most vulnerable. Instead, it must be used to help people develop their abilities (empowerment/enablement) and to support the planet»<sup>64</sup>.

Il delicato e cruciale tema del rapporto tra intelligenza artificiale ed educazione delle nuove generazioni<sup>65</sup> è stato sviluppato nella seconda parte della *Rome Call for AI Ethics*, al cui interno le parti firmataria hanno dichiarato che:

«Transforming the world through the innovation of AI means undertaking to build a future for and with younger generations. This undertaking must be reflected in a commitment to education, developing specific curricula that span different disciplines in the humanities, science and technology, and taking responsibility for educating younger generations. This commitment means working to improve the quality of education that young people receive; this must be delivered via methods that are accessible to all, that do not discriminate and that can offer equality of opportunity and treatment. Universal access to education must be achieved through principles of solidarity and fairness.

Access to lifelong learning must be guaranteed also for the elderly, who must be offered the opportunity to access off-line services during the digital and technological transition. Moreover, these technologies can prove enormously useful in helping people with disabilities to learn and become more independent: inclusive education therefore also means using AI to support and integrate each and every person, offering help and opportunities for social participation (e.g. remote working for those with limited mobility, technological support for those with cognitive disabilities, etc.).

The impact of the transformations brought about by AI in society, work and education has made it essential to overhaul school curricula in order to make the educational motto “no one left

---

<sup>64</sup> *Rome Call for AI Ethics*, Ethics.

<sup>65</sup> Cfr. ampiamente **A. PELLAI, B. TAMBORINI**, *Vietato ai minori di 14 anni*, DeAgostini, Segrate, 2024; **M. SPITZER**, *Demenza digitale. Come la nuova tecnologia ci rende stupidi*, Corbaccio, Milano, 2022.



behind" a reality. In the education sector, reforms are needed in order to establish high and objective standards that can improve individual results. These standards should not be limited to the development of digital skills but should focus instead on making sure that each person can fully express their capabilities and on working for the good of the community, even when there is no personal benefit to be gained from this.

As we design and plan for the society of tomorrow, the use of AI must follow forms of action that are socially oriented, creative, connective, productive, responsible, and capable of having a positive impact on the personal and social life of younger generations. The social and ethical impact of AI must be also at the core of educational activities of AI.

The main aim of this education must be to raise awareness of the opportunities and also the possible critical issues posed by AI from the perspective of social inclusion and individual respect<sup>66</sup>.

La dimensione educativa deve essere posta al centro di una possibile architettura etica dell'intelligenza artificiale. Ciò tuttavia non può limitarsi a una educazione al corretto uso delle tecnologie digitali poiché, per Francesco, "c'è bisogno di un'azione educativa più ampia" che porti, attraverso una prospettiva interdisciplinare e interculturale, a "maturare motivazioni forti per perseverare nella ricerca del bene comune, anche quando non ne deriva un immediato resoconto"<sup>67</sup>. Si evidenzia dunque la necessità di "andare oltre gli approcci tecnologici o economici a breve termine e tenere pienamente conto della dimensione etica nel cercare soluzioni ai problemi attuali o proporre iniziative per il futuro"<sup>68</sup>.

L'ultima sezione del documento, nel definire i fattori strutturali di uno sviluppo etico e sostenibile delle tecnologie digitali<sup>69</sup>, è dedicata ai diritti della persona, stabilendo che:

---

<sup>66</sup> *Rome Call for AI Ethics, Education.*

<sup>67</sup> **FRANCESCO**, *Discorso in occasione dell'incontro con i partecipanti alla Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita*, 28 febbraio 2020, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).

<sup>68</sup> **FRANCESCO**, *Messaggio al "World Economic Forum"*, 15 gennaio 2020, p. 2, il cui testo integrale è edito in *L'Osservatore Romano*, CIX, 16, 22 gennaio 2020.

<sup>69</sup> Cfr. **F. SORVILLO**, *Diritto, religioni e metaverso*, in A. FUCCILLO, V. NUZZO, M. RUBINO DE RITIS (a cura di), *Diritto e universi paralleli. I diritti costituzionali nel metaverso*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2023, p. 306 ss.; **M. ABU SALEM**, *La Chiesa e i nuovi mezzi di comunicazione sociale*, ivi, p. 348.



«The development of AI in the service of humankind and the planet must be reflected in regulations and principles that protect people - particularly the weak and the underprivileged - and natural environments. The ethical commitment of all the stakeholders involved is a crucial starting point; to make this future a reality, values, principles, and in some cases, legal regulations, are absolutely indispensable in order to support, structure and guide this process.

To develop and implement AI systems that benefit humanity and the planet while acting as tools to build and maintain international peace, the development of AI must go hand in hand with robust digital security measures.

In order for AI to act as a tool for the good of humanity and the planet, we must put the topic of protecting human rights in the digital era at the heart of public debate. The time has come to question whether new forms of automation and algorithmic activity necessitate the development of stronger responsibilities. In particular, it will be essential to consider some form of "duty of explanation": we must think about making not only the decision-making criteria of AI-based algorithmic agents understandable, but also their purpose and objectives. These devices must be able to offer individuals information on the logic behind the algorithms used to make decisions. This will increase transparency, traceability and responsibility, making the computer- aided decision-making process more valid.

New forms of regulation must be encouraged to promote transparency and compliance with ethical principles, especially for advanced technologies that have a higher risk of impacting human rights, such as facial recognition.

To achieve these objectives, we must set out from the very beginning of each algorithm's development with an "algor-ethical" vision, i.e. an approach of ethics by design. Designing and planning AI systems that we can trust involves seeking a consensus among political decision-makers, UN system agencies and other intergovernmental organizations, researchers, the world of academia and representatives of non-governmental organizations regarding the ethical principles that should be built into these technologies. For this reason, the sponsors of the call express their desire to work together, in this context and at a national and international level, to promote "algor-ethics", namely the ethical use of AI as defined by the following principles:

- *Transparency*: in principle, AI systems must be explainable;



- *Inclusion*: the needs of all human beings must be taken into consideration so that everyone can benefit and all individuals can be offered the best possible conditions to express themselves and develop;

- *Responsibility*: those who design and deploy the use of AI must proceed with responsibility and transparency;

- *Impartiality*: do not create or act according to bias, thus safeguarding fairness and human dignity;

- *Reliability*: AI systems must be able to work reliably;

- *Security and privacy*: AI systems must work securely and respect the privacy of users»<sup>70</sup>.

È emblematico che il primo principio enunciato sia la trasparenza, la quale non coinvolge solo la costruzione degli algoritmi, ma anche il relativo utilizzo, in ragione della necessità che ciò “si svolga nel pieno rispetto della dignità della persona e del suo bagaglio di valori”<sup>71</sup>. Si tratta, infatti, di una tecnologia caratterizzata da una evidente asimmetria informativa alimentata dalla “opacità” dei modelli matematici di funzionamento degli algoritmi<sup>72</sup>, rigidamente protetti dal segreto industriale<sup>73</sup>.

In questo contesto contraddistinto da una inarrestabile evoluzione, che sollecita il passaggio “dal dominio della tecnica a quello della tecnologia informatica”<sup>74</sup>, per Francesco la *Rome Call for AI Ethics* rappresenta un “utile strumento per un dialogo comune tra tutti, al fine di favorire uno sviluppo umano delle nuove tecnologie”, facendo registrare un numero sempre maggiore di adesioni, le quali “sono un passo significativo per promuovere un’antropologia digitale, con tre coordinate fondamentali: l’etica, l’educazione e il diritto”<sup>75</sup>.

A tale riguardo, si pongono in diretta connessione con il testo della *Rome Call for AI Ethics* una serie interventi di regolamentazione interna

<sup>70</sup> *Rome Call for AI Ethics*, Rights.

<sup>71</sup> A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale*, cit., p. 72.

<sup>72</sup> Cfr. M. MINAFRA, *Nuove tecnologie e giusto processo: erosioni all’orizzonte?*, in A. PATRONI GRIFFI (a cura di), *Bioetica, diritti*, cit., p. 383 ss.

<sup>73</sup> Cfr. T. NUMERICO, *Dobbiamo ripensare l’intelligenza artificiale*, in *Limes - Rivista italiana di geopolitica*, 12, 2022, p. 77 ss.

<sup>74</sup> C. FANTAPPIÈ, *Per un cambio di paradigma. Diritto canonico, teologia e riforme nella Chiesa*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2019, p. 156.

<sup>75</sup> FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all’incontro “Rome call” promosso dalla Fondazione Renaissance*, 10 gennaio 2023, p. 2, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede ([www.vatican.va](http://www.vatican.va)).



delle multinazionali che operano in questo settore, come nel caso dei *Principles for Trust and Transparency* di IBM e degli *AI Principles Progress Update 2023* elaborati da Google:

1. Be socially beneficial;
2. Avoid creating or reinforcing unfair bias;
3. Be built and tested for safety;
4. Be accountable to people;
5. Incorporate privacy design principles;
6. Uphold high standards of scientific excellence;
7. Be made available for uses that accord with these principles<sup>76</sup>.

Significativo è inoltre l'intervento dell'UNESCO realizzato attraverso la pubblicazione nel settembre 2023 della *Guida per l'intelligenza artificiale generativa nell'educazione e nella ricerca*<sup>77</sup>, con l'obiettivo di fornire agli Stati membri un supporto per realizzare azioni immediate e programmare politiche di lungo termine in grado di assicurare uno sviluppo di questa tecnologia digitale incentrato sull'uomo.

All'interno della *Guida* è stato tracciato un possibile percorso per giungere a una efficace regolamentazione degli strumenti di intelligenza artificiale generativa, ancorato alla esigenza di proteggere i dati personali e stabilire un limite minimo di età per l'utilizzo di piattaforme che impiegano questa tecnologia. In ragione della necessità di usare adeguatamente questi strumenti nei settori dell'educazione e della ricerca scientifica, l'UNESCO propone un approccio ancorato alla validazione etica e a responsabili processi di progettazione pedagogica, trattandosi di fatto di un intervento in materia di educazione e ricerca.

Organismi internazionali e operatori del settore, alcuni dei quali aderenti alla *Rome Call for AI Ethics*, sono dunque consapevoli che l'implementazione di questa tecnologia digitale deve necessariamente tradursi in uno "strumento di maggiore benessere per la vita dell'uomo, ma nella piena garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali"<sup>78</sup>.

Questa necessità è stata evidenziata dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia nella *Carta etica europea sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari e negli ambiti connessi*,

<sup>76</sup> Il testo integrale di questo documento è edito in [www.ia.google.com](http://www.ia.google.com).

<sup>77</sup> Il testo integrale di questo documento è edito in [www.unesco.it](http://www.unesco.it).

<sup>78</sup> **A. PATRONI GRIFFI**, *Bioetica, diritti e intelligenza artificiale: una relazione da costruire*, cit., p. 29 ss. In merito, si veda anche M. PALAZZO, D. BUZZELLI (a cura di), *Intelligenza artificiale e diritti della persona*, Pacini, Pisa, 2022.



facendo emergere ancora una volta l'importanza di introdurre una regolamentazione sovrannazionale di questa complessa tecnologia digitale<sup>79</sup>.

A tale riguardo, il Parlamento Europeo il 13 marzo 2024 ha approvato l'*Artificial Intelligence Act*, al cui interno è stato definito un primo quadro normativo in materia finalizzato a garantire l'immissione nel mercato europeo di sistemi di intelligenza artificiale sicuri e rispettosi dei diritti e dei valori fondamentali dell'Unione Europea. Il testo è stato poi approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 21 maggio 2024.

### **3 - Intelligenza artificiale, algoretica e nuove rotte del dialogo interreligioso nel continente digitale**

Per la promozione di uno sviluppo etico dell'economia digitale, le religioni “trasmettono all'agire economico e alle compagini societarie una scala di valori diversa da quella del mero profitto, contribuendo a modificare in senso sociale gli indicatori del benessere economico di una popolazione”<sup>80</sup>. Anche in rapporto con la datasfera, nella scia di quanto avviene nel campo economico<sup>81</sup>, le religioni orientano positivamente l'agire del fedele, sia esso imprenditore che consumatore, “imponendo, vietando o almeno suggerendo o sconsigliando, il compimento di atti assai più vasti e numerosi di quelli che siamo soliti considerare come atti di culto”<sup>82</sup>.

<sup>79</sup> Cfr. C. BARBARO, *Uso dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari: verso la definizione dei principi etici condivisi a livello europeo?*, in *Questione Giustizia*, Rivista telematica ([www.questionejustizia.it](http://www.questionejustizia.it)), 4, 2018, p. 189 ss.; D. ONORI, *Intelligenza artificiale e giustizia. I principi della “Carta Etica Europe”*, in *Centro Studi Livatino* ([www.centrostudilivatino.it](http://www.centrostudilivatino.it)), 30 marzo 2022, p. 1 ss.

<sup>80</sup> A. FUCCILLO, *La libertà religiosa come fattore di inclusione sociale*, in A. FUCCILLO, P. PALUMBO (a cura di), *Pluralismo confessionale e dinamiche interculturali. Le best practices per una società inclusiva*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, p. 28.

<sup>81</sup> In merito, si rinvia a S. FERLITO, *Il volto beffardo del diritto. Ragione economica e giustizia*, Mimesis, Milano, 2016; A. FUCCILLO (a cura di), *I mercanti nel tempio. Economia, diritto e religione*, Giappichelli, Torino, 2011; ID., *Legal-economic Koinè and the Religious Nomopoiesis*, in *Calumet – Intercultural law and humanities review*, Rivista telematica ([www.calumet-review.it](http://www.calumet-review.it)), aprile 2018, p. 1 ss.; ID., *Religious freedom and objectives for economic intercultural development*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, cit., marzo 2013, p. 1 ss.; F. SORVILLO, *Economie e Religioni. L'agire per fede alla prova dei mercati*, Pellegrini, Cosenza, 2016.

<sup>82</sup> S. FERLITO, *Le religioni, il giurista e l'antropologo*, Rubbettino, Soveria Mannelli,



L'impegno per uno sviluppo etico dell'intelligenza artificiale assunto nella *Rome Call for AI Ethics*, su impulso della Fondazione *RenAissange*<sup>83</sup>, si è proiettato oltre i confini della Chiesa cattolica con l'adesione di altre confessioni religiose, assumendo una declinazione interculturale in ragione del pluralismo religioso che contraddistingue la società contemporanea<sup>84</sup>.

Nel mese di gennaio 2023 la *Rome Call for AI Ethics* è stata sottoscritta anche da un rappresentante del Forum per la Pace di Abu Dhabi e da un componente della Commissione per le Relazioni Interreligiose del Gran Rabbinato di Israele, "traducendosi di fatto in un positivo esempio di dialogo interreligioso su un tema centrale per il futuro dell'uomo"<sup>85</sup>.

La riflessione sulla sostenibilità etica dei sistemi di intelligenza artificiale ha coinvolto anche le comunità musulmane.

In occasione del XXXIV Congresso Internazionale Islamico (Cairo 9-11 settembre 2023), promosso dal Ministro degli Affari Religiosi della Repubblica Araba d'Egitto, si sono riuniti oltre 200 rappresentanti musulmani provenienti da tutto il mondo per confrontarsi sullo sviluppo della comunicazione religiosa e sulle sfide poste dalle derive cibernetiche.

Tra le molteplici raccomandazioni è stata evidenziata anche la necessità di:

1) utilizzare i sistemi di intelligenza artificiale come strumento e non come fine, come valore aggiunto e non come possibilità di sostituire l'intelligenza umana;

2) sostenere lo sviluppo intellettuale, culturale e morale come possibile argine e correttivo alle derive e all'abuso dell'intelligenza artificiale;

---

2005, p. 72.

<sup>83</sup> La Fondazione *RenAissange* è stata istituita nell'aprile 2021 da Francesco con rescritto *ex auctoritate*, attribuendole personalità giuridica canonica pubblica con sede legale nello Stato della Città del Vaticano presso la Pontificia Accademia per la Vita. È un ente che non ha scopo di lucro e ha l'obiettivo di sostenere la riflessione antropologica ed etica delle nuove tecnologie sulla vita umana, promossa dal predetto Dicastero della Curia Romana di cui ne costituisce un ente strumentale. La Fondazione è iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

<sup>84</sup> Cfr. A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale*, cit., p. 72.

<sup>85</sup> A. FUCCILLO, *Il paradiso digitale*, cit., p. 73.



3) rafforzare il ruolo centrale della famiglia per accompagnare le nuove generazioni a un uso consapevole e proficuo dei social media;

4) promuovere la collaborazione tra istituzioni religiose e culturali sull'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale e diffondere un approccio volto all'equilibrio e alla moderazione per poter contrastare le ideologie estremiste e la consequenziale strumentalizzazione della comunicazione digitale.

Anche l'Unione Buddhista Italiana è intervenuta in materia promuovendo il Simposio Internazionale sul tema *"Prospettive buddhiste su coscienza, evoluzione e Intelligenza Artificiale"* (17 novembre 2023), in occasione del quale è stato evidenziato che anche i modelli di intelligenza artificiale devono essere elaborati per promuovere lo sviluppo di un'umanità in grado di vivere in equilibrio.

In questo contesto, anche le culture e le religioni orientali possono fornire un positivo contributo per la promozione di un utilizzo sostenibile delle tecnologie digitali che sia anche in grado di contrastare l'esigenza indotta di sentirsi "perennemente altrove"<sup>86</sup> attraverso il rafforzamento della capacità di stare nel "qui e ora", promossa anche dalla tradizione buddhista<sup>87</sup>.

Nella medesima scia, il Taoismo annovera tra gli scopi della pratica personale il contatto con la propria dimensione spirituale e la protezione della natura<sup>88</sup>, nell'orizzonte di una auspicata armonia sociale quale "cardine del pensiero taoista"<sup>89</sup>.

Le principali tradizioni filosofiche e religiose orientali possono apportare un significativo contributo poiché, nonostante la presenza di molteplici diversità tra loro, "convergono sull'importanza di riflettere su di sé e su una vita morale che si ponga al servizio della comunità, per quanto diversamente intesa" e "riflettono sulle relazioni interpersonali e sul senso della vita"<sup>90</sup>. Le tecnologie digitali del resto minano anche l'assetto valoriale promosso dalle religioni orientali, basato sulla

---

<sup>86</sup> P. CREPET, *Prendetevi la luna*, Mondadori, Milano, 2023, p. 13.

<sup>87</sup> Cfr. D. GOLEMAN, *La forza del bene. Il messaggio del Dalai Lama per una nuova visione del mondo*, Rizzoli, Milano, 2015.

<sup>88</sup> Cfr. V. DIIESO, *Taoismo in uno sguardo*, Giuseppe Vozza Editore, Caserta, 2012, p. 54.

<sup>89</sup> V. DIIESO, *Taoismo in uno sguardo*, cit., p. 79.

<sup>90</sup> A. SPADARO, T. BANCHOFF, *Intelligenza artificiale e persona umana. Prospettive cinesi e occidentali*, in *La Civiltà Cattolica*, 2, 2019, p. 433.

coltivazione di molteplici virtù, tra le quali la pazienza, l'autocontrollo e il discernimento<sup>91</sup>.

A tale riguardo, anche nel contesto di una più ampia analisi dei riflessi negativi dei *social* sulla vita dei minori<sup>92</sup>, è stato evidenziato che:

“Le tradizioni buddista e taoista hanno scritto diffusamente degli ostacoli che il nostro ego ci pone lungo la via dell’illuminazione. La nostra coscienza è tormentata da preoccupazioni profane. Nel Tao Te Ching, un fondamentale testo taoista del IV secolo a.C., leggiamo:

Gli assilli che sorgono nella mente sono idee in sé e degli altri, idee di gloria e ignominia, idee di guadagno e perdita, idee di ragione e torto, idee di profitto e onore, idee di superiorità. Sono polvere sul piedistallo dello spirito, e impediscono la libertà.

I social media sono una fonte perenne di assilli. Inducono le persone a pensare in un modo che rappresenta l’esatto contrario delle tradizioni sapienziali”<sup>93</sup>.

Emerge anche in questo caso, un “consenso per intersezione”<sup>94</sup> su una serie di principi etici che possono rappresentare un valido antidoto contro la diffusa bulimia digitale riabilitando nelle persone la capacità di coltivare se stesse e di vivere pienamente l’interazione interpersonale quale fondamento per una vita “buona”<sup>95</sup>.

Proprio per questo motivo, è da auspicare che la *Rome Call for AI Ethics* possa registrare l’adesione di altre confessioni religiose in un orizzonte di universalità dell’impegno di promuovere uno sviluppo delle tecnologie digitali sostenibile e pienamente rispettoso dell’intangibile dignità umana<sup>96</sup>.

Il campo dell’intelligenza artificiale può dunque rappresentare un laboratorio nel quale le nuove rotte del dialogo interreligioso possono approdare alla fioritura di un “umanesimo digitale”<sup>97</sup> all’interno del quale la persona preservi l’assetto assiologico della propria umanità<sup>98</sup>.

<sup>91</sup> Cfr. A. SPADARO, T. BANCHOFF, *Intelligenza artificiale*, cit., p. 438.

<sup>92</sup> Tra i molteplici interventi sul tema, si rinvia ad A. PELLAI, B. TAMBORINI, *Vietato ai minori*, cit., p. 105 ss.

<sup>93</sup> J. HAIDT, *La generazione ansiosa. Come i social hanno rovinato i nostri figli*, Rizzoli, Milano, 2024, p. 250.

<sup>94</sup> J. MACLURE, C. TAYLOR, *La scommessa del laico*, Laterza, Roma-Bari, 2018, p. 28.

<sup>95</sup> Cfr. A. SPADARO, T. BANCHOFF, *Intelligenza artificiale*, cit., p. 433 ss.

<sup>96</sup> Cfr. M. ABU SALEM, *La Chiesa e i nuovi mezzi*, cit., p. 348.

<sup>97</sup> G. CUCCI, *Per un umanesimo digitale*, in *La Civiltà Cattolica*, 1, 2020, p. 40.

<sup>98</sup> Cfr. S. GUERRA, *L’intelligenza artificiale tra sperimentazioni normative e limiti etici*



## 4 - Le Linee guida in materia di intelligenza artificiale introdotte dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano

In attuazione dei molteplici interventi della Santa Sede, la Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano con il Decreto n. DCCII del 16 dicembre 2024 ha pubblicato le *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, entrate in vigore il 1° gennaio 2025. A esse seguiranno apposite leggi e regolamenti attuativi in questo delicato ambito normativo contraddistinto da una elevata complessità<sup>99</sup>.

Questo intervento, primo nel suo genere nell'ambito della produzione normativa vaticana<sup>100</sup>, si pone in diretta connessione con i molteplici interventi di Francesco promozionali di uno sviluppo dell'intelligenza artificiale pienamente compatibile con i principi fondamentali di sviluppo sostenibile e di non discriminazione, in prospettiva della fraternità universale e della pace.

Sotto il profilo applicativo, le *Linee guida*

“producono effetti per il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, limitatamente al territorio dello Stato della Città del Vaticano, e per le attività svolte dal Governatorato nelle zone di cui agli articoli 15 e 16 del Trattato Lateranense, e si applicano: a) agli Organismi operativi; b) agli Organismi scientifici; c) agli Organi giudiziari dello Stato della Città del Vaticano; d) al personale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, così come identificato all’articolo 3 del Regolamento generale per il personale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, 21 novembre 2010, e successive modifiche; e) agli operatori economici, ai fornitori o offerenti e agli incaricati professionali temporanei, così come definiti all’art. 2, lettere c), e), f), del Decreto n. CCCLXXXVII, recante norme sulla trasparenza, controllo e concorrenza dei

---

nel mercato globale, in *Tigor - Rivista di scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica*, 2, 2022, p. 107.

<sup>99</sup> PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 15, il cui testo integrale è edito nel sito ufficiale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano ([www.vaticanstate.va](http://www.vaticanstate.va)).

<sup>100</sup> Cfr. **F. BALSAMO**, *Le Linee guida in materia di intelligenza artificiale per lo Stato della Città del Vaticano del 16 dicembre 2024*, in *Diritto e Religioni*, 13 gennaio 2025, p. 1 ss.



contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, 1° dicembre 2020, e successive modifiche”<sup>101</sup>.

Le *Linee guida* hanno definito anche una serie di principi fondamentali, stabilendo che:

a) i predetti soggetti devono assicurare che lo svolgimento delle proprie attività nell’ambito della sperimentazione, dello sviluppo, dell’adozione e utilizzo di sistemi e modelli di intelligenza artificiale, sia conforme al rispetto della dignità umana, del bene comune e sia ispirato ai principi di responsabilità etica, trasparenza e proporzionalità dell’azione amministrativa;

b) i sistemi e i modelli di intelligenza artificiale devono essere sviluppati e applicati garantendo la sicurezza dello Stato della Città del Vaticano, la protezione e la riservatezza dei dati personali, la non discriminazione dell’essere umano, la sostenibilità economica e la cura del Creato<sup>102</sup>;

c) i predetti soggetti, per quanto di propria competenza, devono verificare e vigilare sui processi di trattamento e gestione del dato nell’ambito dello sviluppo e applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale, affinché i risultati siano corretti, attendibili, appropriati e ottenuti secondo i principi di trasparenza e proporzionalità;

d) gli Organismi operativi, scientifici e gli Organi giudiziari, nel rispetto della dimensione antropocentrica nell’utilizzo dei sistemi e dei

---

<sup>101</sup> PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 1 § 3.

<sup>102</sup> Il merito, si rinvia ampiamente a **L. DE GREGORIO**, *Laudato si’: per un’ecologia autenticamente cristiana*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, cit., n. 41 del 2016, p. 1 ss.; **F. FRENI**, *Ecologia integrale e pluralismo etico-religioso*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, cit., n. 17 del 2022, p. 61 ss.; **A. FUCCILLO**, *Le proiezioni collettive della libertà religiosa*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, cit., n. 18 del 2018, p. 17 ss.; **A. FUCCILLO, R. SANTORO, F. SORVILLO, L. DECIMO**, *Diritto, religioni, culture. Il fattore religioso nell’esperienza giuridica*, Giappichelli, Torino, 2024, p. 188 ss.; **G. MAZZONI**, *Ordinamento canonico e pensiero ecologico. La cura della casa comune tra magistero pontificio e sinodalità*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2024; **C.M. PETTINATO**, *Aversio a Deo: l’origine della riflessione ecologica nel magistero papale da Leone XIII a Francesco*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, cit., n. 17 del 2022, p. 111 ss.; **M.R. PICCINNI**, *La tutela dell’ambiente nel diritto delle religioni*, Aracne, Roma, 2013; **F. SORVILLO**, *Eco-fede. Uomo, natura, culture religiose*, in A. FUCCILLO (a cura di), *Esercizi di laicità interculturale e pluralismo religioso*, Giappichelli, Torino, 2014, p. 79 ss.; **A. SPADARO**, *L’atlante di Francesco. Vaticano e politica internazionale*, Marsilio, Venezia, 2023, p. 201 ss.

modelli di intelligenza artificiale, devono garantire la vocazione dell'intelligenza artificiale al servizio dell'uomo, preservando il rispetto dell'autonomia e del potere decisionale dell'umano;

e) gli Organismi operativi, scientifici e gli Organi giudiziari, devono vigilare affinché lo sviluppo e l'applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale non arrechino pregiudizio alla missione pastorale del Sommo Pontefice, all'integrità della Chiesa cattolica e al corretto svolgimento delle attività istituzionali del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano<sup>103</sup>.

In attuazione di questi principi fondamentali è previsto il divieto delle seguenti pratiche:

“a) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale per trarre deduzioni generali di ordine antropologico con effetti discriminatori sulla persona; b) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale che utilizza tecniche di manipolazione subliminale idonee a provocare alla persona o a un gruppo di persone un danno fisico o psicologico; c) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale che precluda alle persone con disabilità di accedere all'intelligenza artificiale e alle relative funzionalità ed applicazioni; d) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale che, attraverso il trattamento del dato, crei disuguaglianze sociali, degradando la dignità umana e violando i principi fondamentali dell'uomo; e) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale atto a compromettere la sicurezza dello Stato della Città del Vaticano e delle aree di cui agli articoli 15 e 16 del Trattato Lateranense e il mantenimento dell'ordine pubblico e ad incentivare la proliferazione di condotte delittuose; f) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale le cui finalità si pongano in contrasto con la missione del Sommo Pontefice, l'integrità della Chiesa cattolica e il corretto svolgimento delle attività istituzionali del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; g) l'uso di un sistema di intelligenza artificiale che si ponga in contrasto con le disposizioni di cui alle presenti linee guida”<sup>104</sup>.

---

<sup>103</sup> Cfr. **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII - *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 3 §§ 1-5.

<sup>104</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII - *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 4.



All'interno delle *Linee guida* sono altresì enunciati principi in materia di informazione e trattamento dei dati<sup>105</sup>, ricerca scientifica e sanità<sup>106</sup>, protezione dei diritti di autore<sup>107</sup>, beni culturali<sup>108</sup>, infrastrutture e servizi<sup>109</sup>, procedure amministrative<sup>110</sup>, lavoro<sup>111</sup>, attività giudiziaria<sup>112</sup> e sicurezza<sup>113</sup>.

Tutto ciò trova fondamento nell'esigenza di promuovere uno sviluppo etico di questa pervasiva tecnologia digitale al fine di garantire la centralità della dignità umana, proprio allo scopo di evitare che ciò determini "non la fine della storia, ma la fine della sua parte dominata dall'uomo"<sup>114</sup>.

La relativa protezione assume oggi un inedito paradigma di necessità in presenza di una sempre maggiore diffusione di decisioni assunte in modo automatizzato attraverso le quali "ci stiamo

---

<sup>105</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII - *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 5.

<sup>106</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII - *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 6.

<sup>107</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 7.

<sup>108</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 8.

<sup>109</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 9.

<sup>110</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 10.

<sup>111</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 11.

<sup>112</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 12.

<sup>113</sup> **PONTIFICIA COMMISSIONE PER LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO**, Decreto 16 dicembre 2024, n. DCCII – *Linee guida in materia di intelligenza artificiale*, art. 13.

<sup>114</sup> **Y. NOAH HARARI**, *Nexus. Breve storia delle reti di informazione dall'età della pietra all'IS*, Bompiani, Milano, 2024, p. 287.

autoespropriando delle nostre capacità comprensive e le stiano conferendo alle macchine e all'intelligenza artificiale”<sup>115</sup>.

Tutto ciò sta determinando dei riflessi negativi sul libero arbitrio degli individui e avviene

“senza una vera e propria consapevolezza, anzi con la persuasione che la decisione sia ancora nelle loro mani, perché in fondo sono loro ad aver deciso di farsi guidare da altri. E convinti come sono che questa è la strada migliore per uscire da tutto ciò che la complessità non consente di discernere chiaramente, non si accorgono che stanno uscendo dal mondo della *loro* esistenza che perde così i caratteri di unicità e singolarità che sono propri di una vita”<sup>116</sup>.

Anche in questo caso, i molteplici interventi della Santa Sede e le *Linee guida* introdotte dalle autorità vaticane hanno lo scopo di determinare un giusto bilanciamento tra le opportunità prospettate dall'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale con la tutela della persona e dei suoi diritti fondamentali, nella consapevolezza che “un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo di sé stesso”<sup>117</sup>.



<sup>115</sup> S. FERLITO, *Tradizioni religiose*, cit., p. 48.

<sup>116</sup> U. GALIMBERTI, *L'etica del viandante*, cit., p. 277 ss.

<sup>117</sup> FRANCESCO, Esortazione apostolica *Laudate Deum*, cit., n. 73.